

giore Korsa kow. L'esito poi del viaggio del Co: d'Artois si saprà fra non molto, poichè si crede, che dipenda da una negoziazione fra la nostra Corte, e quella di Pietroburgo, che deve essere terminata, poichè jeri dopo mezzodì partirono i dispaccj pel nostro Inviato in Russia.

G E R M A N I A

DA BRESLAVIA 11. Maggio.

In questa Città si è perfettamente stabilita la quiere dopo il tumulto eccitativi in fin d'aprile da varj bottegaj, contro de' quali si è fatto giuocare il cannone. Orasi fa il processoi capi del tumulto; e si esaminano le petizioni della Cittadinanza.

Il Gen. Mollendorff, che è riuscito tanto bene nella spedizione il Polonia, sta per ritornare a Czenstokow. A lui si deve attribuire il buon ordine manteutosi in quelle Provincie, che d'ora innanzi si chiameranno Prussia Meredionale. Si crede, che resterà colà ancora per diversi mesi, onde porre in buon sistema tutto.

DA FRANCFORT 26. Maggio.

Merlin, Commissario Francese in Magonza, domandò giorni sono una Conferenza al Gen. Kalkreuth; ma in vece d'andargli egli in persona, mandò due Ajutanti di Campo. La conferenza fu assai lunga; e subito dopo Kalkreuth si portò dal Re di Prussia. Si sono fatte varie congetture, credendosi, che si sia trattato di rendere Magonza. Merlin ritornando condusse seco varie carrette piene di carne, e di vino; i Francesi però hanno fatto anche dopo diverse sortite. Dopo il fatto dei 17. non è seguito più nulla d'importante fra le Armate. Da quell'epoca il Gen. Wurmsers sta al di là della Queich. Ciò, che sia veramente succeduto a Carlsberg, nel Ducato di Due-Ponti, non si può sapere ancora con precisione. Le lettere di Bruselles dicono, che si è pensato d'ingrossare il Cordone alla Frontiera del Lucemburgo per impedire ai Francesi le incursioni, e i saccheggi.

DA VIENNA 29. Maggio.

Il Maggiore Stupschutz dello Stato Maggiore, spedito ai 24. maggio del Feld Maresciallo Principe di Coburgo, ha recato l'avviso, che la nostra Armata principale, unita con una porziooe delle Truppe Inglesi ed Annoveresi sotto gli ordini del Duca di York, abbia il dì 23. attaccato il Campo Francese presso Famars, famoso per la sua posizione, e per i suoi trinceramenti; abbia conquistati per assalto i Ridotti, che si ritrovavano al di

quà del Fiume Ronelle; abbia battuti e rispinti con gran perdita i Nemici al di là del detto Ronelle. Frattanto che le altre Colonne, sotto il comando personale del Duca di Yorck, e del Generale di Artiglieria Pr. di Hohenlohe, passarono il Ronelle, marciarono contra Famars, ed obbligarono il Nemico ad abbandonare i suoi trinceramenti ed il suo Campo, e lo sforzarono insieme a rifugiarsi in numero di 10. mila uom. nella Fortezza di Valenciennes, avvenne, che il Generale di Artiglieria Conte di Clairfait attaccò i trinceramenti del Corpo nemico presso Aubry, e lo respinse da per tutto sino nel di lui Campo medesimo. Il Nemico s'incamminò fuggendo verso Bouchain, e perdette 20. cannoni di grosso calibro: un Generale, due Ten. Colon., un Magg., 3. Cap., 7. Tenen. con circa 400. uom. rimasero prigionieri de' nostri. Sul Campo di Battaglia il Nemico lasciò un numero considerabile di morti, che le Lettere private fanno ascendere a tremila. La nostra perdita consiste in circa 400. uom. tra morti, e feriti fra i quali circa 40. Uffiziali. In quell'istesso tempo gli Olandesi, sotto il comando del Principe Ereditario di Orange, attaccarono Orchies, presero 3. cann., la cui Guarnigione fu in parte tagliata a pezzi, ed in parte fatta prigioniera.

Le Regie Truppe Prussine, sotto il Comando del Ten. Gen. di Knobelsdorff attaccarono l'Abbazia fortificata di Hasnon, s'impadronirono di tutti i trinceramenti. Tutte le Truppe, dalle ore 3 e mezza della mattina sino alle 9 della sera, furono in azione ed in fuoco.

Allo spuntare del dì 24 s'incominciò l'assalto di Valenciennes, dopochè il Nemico ebbe abbandonato il Monte Ansin.

Molti Signori Polacchi, e particolarmente un gran numero d'Uffiziali della stessa Nazione, tutti delle Province occupate da' Russi, e da' Prussiani, avevano fatta istanza di entrare al servizio Cesareo nelle nostre Armate: ma è stato loro risposto negativamente. L'oggetto di questa repulsa è, credesi, un tratto di delicatezza, ed ancora perchè le Potenze Alleate hanno stabilito di non ricevere ne' Corpi delle loro rispettive truppe alcuno Uffiziale, che abbia servito in Armate straniere; patto che esisteva ancora tra la nostra Corte, e quella di Russia nella passata guerra.